

## Il Progetto Legalità per il prossimo anno scolastico

L'Associazione Civitas Virtus, anche per il prossimo anno scolastico, proporrà il Progetto sulla Legalità per i ragazzi frequentanti il secondo e il terzo anno della Scuola Secondaria di I grado, del Municipio 9, dal titolo "La mafia fa schifo". L'obiettivo del Progetto è quello di incrementare la conoscenza sul fenomeno mafioso (sia per noi stessi che per i nostri concittadini, tra cui i nostri giovani) e offrire esempi di risposte concrete e di soluzioni possibili già attivate da Associazioni Antimafia e da altri attori. Il Progetto ha già coinvolto e coinvolgerà, diversi settori sociali ed economici. In particolare, per la parte che riguarda le Scuole, gli studenti del secondo anno saranno coinvolti negli incontri con letture sulla mafia; per gli studenti del terzo anno verranno concordate visite guidate al bene confiscato di viale Jenner e incontri durante la visita stessa, con ragazzi delle Associazioni Antimafia o delle Scuole Secondarie di II grado che potranno eventualmente testimoniare esperienze in merito. Verrà proposta inoltre una mini-rassegna cinematografica



di quattro appuntamenti, in collaborazione con il Mic (Museo Interattivo del Cinema). I film proposti per il prossimo anno scolastico, che verranno proiettati presso lo Spazio Oberdan in viale Vittorio Veneto, saranno: "Sicilian Gost Story" (25 ottobre); "Il bambino di vetro" (7 febbraio 2018); "La terra dei santi", (14 marzo 2018); "Io ricordo", (11 aprile 2018). Per quanto riguarda le letture sulla mafia, con cui coinvolgere i ragazzi del secondo anno, queste potranno essere tenute presso la vostra scuola stessa. Sarà organizzato infine, verso la fine dell'anno scolastico, un ultimo incontro che coinvolgerà tutte le classi che aderiranno al Progetto. Verrà chiesto agli insegnanti, la disponibilità per organizzarlo in un giorno ferialo e in orario scolastico. Possiamo anticipare che l'Associazione è in contatto con l'ex direttrice del Carcere di Bollate, Lucia Castellano, adesso direttore delle Esecuzioni Penali Esterne del Ministero della Giustizia a Roma (le cosiddette "misure alternative"), la quale ha già dato la propria disponibilità a incontrare i ragazzi che aderiranno al Progetto. Info: antonietta.gattuso@alice.it

## Dall'Oriente un ponte per salute e sicurezza

Giampiero Iacomini



Visitando le sale della Villa Clerici durante il seminario di salute con le arti marziali del primo aprile 2017, Giampiero Iacomini (responsabile dell'associazione nascente "Club di Shinryu Dojo" c/o Asd Seido Kenpo Ryu Dojo) ci racconta, attraverso una descrizione appropriata e un esempio tecnico, in che cosa consiste un seminario di questo tipo. Nell'ambito della manifestazione riguardante sport e sicurezza (individuale e sociale: controllo del vicinato), anche questa edizione di "Un Ponte Con L'Oriente" ha consentito a circa 90 persone di partecipare al seminario di Hakkoryu Jujitsu durante il quale una ventina sono state direttamente impegnate sui 2 tatami della sala Biancini della Villa Clerici. Dopo un riscaldamento specifico per indurre l'organismo a un migliore bilanciamento energetico attraverso lo stretching dei 12 meridiani, si sono applicate le tecniche del KoHo Shiatsu sulle 8 persone che avevano già prenotato interventi relativi a diversi tipi di mal di schiena, mal di testa sinusite ed esofagite. La persona che non riusciva in uno degli esercizi preparatori (denominato "B" e dedicato allo stretching di milza e stomaco) l'ha eseguito immediatamente dopo il trattamento appositamente richiesto. Un caso degno di menzione è stato quello che ha richiesto l'applicazione di tecniche sulle 3 aure che circondano il nostro corpo. L'Hakkoryu si basa sull'utilizzo della rete dei canali energetici, che viene dedicata o alla promozione della salute attraverso appositi trattamenti oppure al blocco dell'energia vitale, attraverso tecniche di difesa personale che attaccano i canali energetici per ostacolarne il flusso dell'energia vitale (Ki, Qi o Prana). Se un malvivente vi attacca con un colpo o un corpo contundente alla testa, controllare (deviare e afferrare) il braccio bloccando il canale del "colon" che lo percorre, in modo da provocare forte dolore e costringere l'aggressore alla resa, avendo cura di "non" provocargli danni irreversibili.

Info: 02.40707957-giampieroiacomini@gmail.com.



## L'addio degli studenti alla sede del loro liceo

Lorenzo Dall'Occo e Gabriele Vollaro

È difficile staccarsi dalla fonte della speranza, come se la sete dovesse poi per sempre attanagliarti: "Ricordi sbocciavano le viole", "O mio Omero 'sì bello e perduto". Non si può dire che non fosse nell'aria, ma anche oggi che è tutto finito non abbiamo del tutto realizzato. Nonostante i lunghi discorsi, i preparativi, e l'Ultima settimana, è ancora dura da accettare. Abbiamo provato in quei sette giorni a metterci una pietra sopra, li abbiamo camuffati in una lunga veglia, in un curioso countdown, ma la realtà ci riporta coscienti. "I ragazzi vogliono omaggiare la scuola con un concerto", ed ognuno di noi è d'accordo, nessuno escluso. Operazione delicata, trasporto da festival rock, allaccio di fortuna alla corrente, e Bruzzano è pronta a tremare. Ultime due ore, primo di giugno, sotto la tettoia ci sono Tutti, studenti ed ex-studenti, professori ed ex-professori, commessi ed esterni, addossati come tanti piccioni sul traliccio. Non importa che canzoni saranno suonate, si ascolta, si mangia, si canta, si balla, si è lì per l'Omero. Poi la musica prende le redini, ci trascina per quasi due ore nel suo mondo, e anche chi aveva appeso la chitarra al chiodo da tempo, la imbraccia di nuo-



vo. È sulle note di "Bobby Jean" che le danze si chiudono e si dirada la folla. Nei giorni che seguono si torna al quotidiano, o quasi; in senso di strana quiete aleggia nei corridoi. Un misto di paura e incertezza ci accompagna fino all'ultimo giorno. E poi? Grandi pianti? Tragedie? Canti di disperazione? Nulla di tutto questo; la stessa inerzia che ci ha portato avanti ci tiene ancora (troppo) attaccati al passato. La grande famiglia Omero è all'ultimo picnic domenicale, e non si possono non notare i piccoli quadretti folkloristici di familiarità. Al grande torrello sul rovente campo da basket prendono parte quartini e maturandi, persone di ogni classe ed età camminano fianco a fianco, le commesse confessano i propri sogni di rockstar a innocui quindicenni alle prese col greco. Per la prima volta le Sacre Mura prendono colore. In antri nascosti ai più, compaiono scritte e citazioni di idoli. Anche questi bianchi laminati hanno diritto alla loro dose di immortalità, e a dargliela saranno Faber e Morrissey. Da Via del Volga è tutto, fine delle trasmissioni. Passiamo e chiudiamo (per ora) / A presto

## Ultima campamella al Liceo Classico Omero Dal prossimo anno scolastico tutti al Russell

Antonietta Gattuso

L'8 giugno si è chiuso per l'ultima volta il cancello della sede storica del Liceo Omero del quartiere di Bruzzano, dopo cinquantuno anni dalla sua apertura. Negli ultimi dieci anni scolastici si è passati da 237 a 104 iscritti, dato che non può giustificare la spesa per la manutenzione necessaria per questo prefabbricato del 1966. Il nuovo anno scolastico 2017/2018 per i ragazzi, gli insegnanti e il personale Ata dell'Omero, inizierà presso la sede del Liceo Russell di via Gatti. Città Metropolitana ne ha deciso l'accorpamento perché i due istituti erano stati già uniti sotto la stessa Dirigenza, dal 2000. Quella del trasferimento non è stata una decisione improvvisa. Era nell'aria già da tempo. Il Municipio 9 insieme a Beatrice Ugucconi, vicepresidente del Consiglio Comunale, nonché ex studentessa di questa stessa scuola, ha chiesto a gran voce che venisse mantenuta aperta la sede, per non perdere questo presidio culturale nel quartiere, ma non c'è stato nulla da fare. "Ho chiesto in Consiglio Comunale e agli assessori all'Educazione e ai Lavori Pubblici di trovare un nuovo utilizzo dell'edificio senza lasciar passare troppo tempo", dichiara Beatrice Ugucconi, "per preservarlo da occupazioni e vandalismi e perché potrebbe diventare una risorsa, anche per valo-



izzare il tessuto associativo locale. Si sta valutando quindi la possibile destinazione". Serviranno dei lavori per adeguare gli spazi, soprattutto quelli del primo e secondo piano, prima di stabilire la destinazione d'uso. Il pianterreno invece, potrebbe essere utilizzato anche abbastanza presto come sede di associazioni culturali o sportive per esempio. Il Comune valuterà la situazione insieme al Municipio 9 e come sostiene il sindaco di Municipio Giuseppe Lardieri, verranno coinvolti i cittadini per capire quali possano essere le esigenze del territorio. Quello che ricordano gli ex studenti e gli insegnanti è che l'Omero è sempre stato un liceo piccolo e che questo ha rappresentato una risorsa poiché era un ambiente quasi familiare, c'era un'attenzione particolare e maggiore conoscenza anche tra studenti e professori, motivo per cui questa scuola è rimasta nel cuore di tutti. I ragazzi e i docenti si augurano che l'identità che ha caratterizzato il liceo si mantenga vitale e autentica nella nuova sede ovunque il destino lo porterà. Alla festa di fine anno scolastico i ragazzi hanno suggellato l'addio alla loro affezionatissima scuola, con una grande festa, portando il loro personale contributo affinché ci fosse un degno spettacolo ricco di musica, canti ma anche di emozione e commozione.